

Introduzione

Guida: I venti di guerra - in Medio Oriente e altrove - continuano a scuotere l'umanità intera come un uragano arrecando ovunque distruzione e morte e il rumore delle armi è talmente forte da spegnere la speranza nel cuore dell'uomo.

Noi vogliamo credere alla pace, noi vogliamo essere gli uomini e le donne della pace, della convivenza pacifica con i lontani e i vicini di ogni paese e continente.

(Davanti si sparge terra con rami secchi ... segno della distruzione che apportano le guerre)



Canto allo Spirito: Vieni, vieni Spirito d'Amore...

Presidente dell'assemblea: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

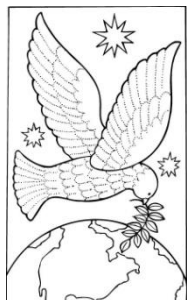
Tutti: Amen

Presidente: La pace di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito

Guida: Fin dal 2013 Papa Francesco ci aveva esortato a farci interpreti del grido che sale dal cuore di ogni persona della terra, il grido della Pace, ci diceva: "E' il grido che dice con forza: vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace, vogliamo che in questa nostra società, dilaniata da divisioni e da conflitti, scoppi la pace; mai più la guerra! Mai più la guerra!". Ci invitava a non chiuderci nei nostri interessi personali ma a guardare all'altro come a un fratello e, quindi, ad intraprendere con coraggio la via dell'incontro e del negoziato ...". Continuava la sua esortazione invitandoci ad essere una catena di impegno per la pace, formata da tutti gli uomini di buona volontà perché, sottolineava, "la pace è un bene che supera ogni barriera, è un bene di tutta l'umanità. Tutta l'umanità ha bisogno di vedere gesti di pace e di sentire parole di speranza e di pace!".

Presidente: Signore ti preghiamo che il grido della pace si levi alto e giunga al cuore di tutti affinché si depongano le armi e ci guidi l'anelito di pace. A Maria, Regina della Pace, chiediamo di aiutarci a rispondere alla violenza, al conflitto e alla guerra, con la forza del dialogo, della riconciliazione e dell'amore. Lei che è madre ci aiuti a cercare la pace e ad impegnarci, ogni giorno e in ogni ambiente, a costruire un'autentica cultura dell'incontro e della pace.



Presidente: Maria, Regina della Pace,

Tutti: prega per noi!

Presidente: Maria, Regina della Pace,

Tutti: prega per noi!

Presidente: Maria, Regina della Pace,

Tutti: prega per noi!

Canto:

O Signore fa' di me uno strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

Rit: O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino
per il giorno di ogni uomo.
E con gli ultimi del mondo sia il mio passo

lieto nella povertà, nella povertà.

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace;
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

Rit.

Letture: Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro del profeta Isaia:

“Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: “Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri”.

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

Silenzio

Riflessione:

“Poiché Cristo è la nostra pace, lui che ha fatto dei due uno e ha distrutto il muro della separazione, l'inimicizia, nella propria carne; poiché da lui tutto è stato pensato in funzione della pace, quale bene può essere ritenuto superiore alla pace da coloro che fanno oggetto della meditazione e dell'impegno dell'anima i misteri del Cristo? Essi andranno in cerca della pace, come ordina Paolo, quanto di nessun'altra cosa; in questo si faranno guida degli altri: distruggeranno l'odio stolto, faranno cessare i vani conflitti, ben sapendo che la pace è così preziosa che Dio stesso è venuto sulla terra a comprarla per gli uomini: lui, ricco e Signore di tutte le cose, non trovò nessuna cosa degna di quel bene, ma la pagò versando il proprio sangue”.

Nicola Cabasilas

Commento di Giuseppe Dossetti :

“Proprio perché Cristo ha riconciliato gli uomini con il Padre e infuso in loro un sentimento radicale e totalizzante di pace, questo deve energicamente sospingere gli uni verso gli altri a opere concrete di misericordia e all'edificazione della pace.

Infine, per abbozzare quello che è stato un mio itinerario o una mia revisione interiore del problema, mi pare di poter concludere sommariamente così: più ci si immerge nel Nuovo Testamento e se ne vedono le ragioni supreme e si considerano i cardini fondamentali dell'opera messianica, più si deve dedurre che il bene fondamentale che gli uomini devono darsi reciprocamente è quello della pace.”

Silenzio

(Si portano all'altare un cesto di frutti)

Letture: La guerra è una sconfitta: ogni guerra è una sconfitta! Preghiamo perché ci sia pace in Israele e in Palestina! In questo mese di ottobre, dedicato alla preghiera del Rosario, non stanchiamoci di invocare, per l'intercessione di Maria, il dono della pace sui molti Paesi del mondo segnati da guerre e da conflitti. (Papa Francesco all'Angelus di domenica 8 ottobre)

“Con l'instaurarsi di un rapporto di oppressione, la violenza è già iniziata. Mai nella storia la violenza è stata provocata dagli oppressi. ... La violenza è iniziata da coloro che opprimono, che sfruttano, che non riescono a riconoscere gli altri come persone, non da coloro che sono oppressi, sfruttati e non riconosciuti”. (Paulo Freire, educatore brasiliano)

Pax Christi Italia con la sua Campagna “Ponti e non Muri” è da decenni impegnata a conoscere ed a riconoscere la durezza dell'ingiustizia che perdura in Israele e Palestina e che ha assunto da alcuni anni la forma di regime di apartheid che opprime gli arabi palestinesi musulmani e cristiani, come più volte denunciato dall'iniziativa dei cristiani locali “Kairos Palestina” con documenti che abbiamo provveduto a tradurre ed a diffondere ed ora anche da Amnesty International. (...).

Noi conosciamo e frequentiamo la resistenza nonviolenta nelle parrocchie e nei villaggi che visitiamo, ma sappiamo che all'interno di un popolo oppresso vi sono modi diversi di pensare ed agire per il riconoscimento dei propri diritti che spettano al popolo palestinese, come a tutti i popoli, incluso il popolo israeliano. (...).

Noi siamo cristiani radicalmente nonviolenti, come lo fu Cristo Gesù, di cui portiamo il nome.

Preghiamo ed invociamo dunque l'immediata cessazione della violenza da entrambe le parti.

Come è stato ben detto: “Ogni vittima per noi ha il volto di Abele”.

In questo anno anniversario della grande enciclica “Pacem in Terris” ricordiamo le quattro parole su cui si costruisce la Pace: Verità, Libertà, Giustizia, Amore.

Così sia anche nella terra che ha l'antico nome di Palestina, che per secoli fu abitata da popoli diversi e conviventi.

Dall'Appello di Pax Christi Nazionale, Firenze, 9 ottobre 2023

Salmo 84 (A cori alterni):

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s'incontreranno,

giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Presidente: Diciamo insieme: Donaci, Signore, operatori di pace

Tutti: Donaci, Signore, operatori di pace

Canto: Madre della speranza (o altro)

Rit: Madre della speranza veglia sul nostro cammino
guida i nostri passi verso il figlio Tuo, Maria
Regina della pace, proteggi il nostro mondo;
prega per questa umanità, Maria,
Madre della speranza, Madre della speranza!

Docile serva del Padre
piena di Spirito Santo
umile Vergine madre del Figlio di Dio!
Tu sei la Piena di Grazia
scelta fra tutte le donne,
Madre di misericordia, Porta del Cielo.

Rit.

Noi che crediamo alla vita,
noi che crediamo all'amore
sotto il Tuo sguardo mettiamo il nostro domani.
Quando la strada è più dura,
quando più buia è la notte.
Stella di giorno, risplendi sul nostro sentiero!

Rit.



Silenzio

Letto: Sentiamo quasi fisicamente il bisogno di stringerci alle sorelle e ai fratelli della Terra Santa perché il Dio della pace ispiri il coraggio di scelte nuove, che sappiano trarre dal colpevole scempio una forza nuova di pace. La preghiera è piangere con chi piange, asciugare con il Signore le lacrime di donne, uomini, anziani e bambini costretti a scappare, a vivere l'orrore dei bombardamenti e della violenza. Rendiamo preghiera le parole del Papa: «Per favore, non si versi altro sangue innocente, né in Terra Santa, né in Ucraina o in qualsiasi altro luogo! Basta! Le guerre sono sempre una sconfitta, sempre! ». La preghiera apre alla vita e, viceversa, questa nutre la preghiera. L'Infinito chiede ospitalità al finito, cioè alla persona con i suoi tratti, dentro la storia, in quei segni dei tempi nei quali il cristiano vive e che deve scorgere e dai quali lasciarsi interrogare per scegliere.

La preghiera, come ha ricordato il Papa domenica, «è la forza mite e santa da opporre alla forza diabolica dell'odio, del terrorismo e della guerra». Trova la pace in te e migliaia la troveranno attorno a te, diceva san Serafino di Sarov. Bisogna curare gli animi dall'odio perché questo rende ciechi e genera violenza. La preghiera aiuti a pensare l'impensato e a compiere scelte coraggiose perché un male così grande possa trasformarsi in un impegno per rispondere alle legittime aspirazioni di sicurezza e di pace.

Matteo Zuppi, Cardinale Presidente della Conferenza episcopale italiana, 17 ottobre 2023

Preghiera

Presidente:

Signore, noi abbiamo ancora le mani insanguinate, dalle ultime guerre mondiali, così che non ancora i popoli hanno potuto stringerle fraternamente; Signore, noi siamo tanto armati come non lo siamo mai stati nei secoli prima d'ora, e siamo così carichi di strumenti micidiali da poter, in un istante, incendiare la terra e distruggere anche l'umanità intera.

Assemblea:

Signore, noi abbiamo fondato lo sviluppo e la prosperità di molte nostre industrie colossali sulla produzione delle armi di tutti i calibri, e tutte rivolte a uccidere e a sterminare gli uomini nostri fratelli; così abbiamo stabilito l'equilibrio crudele dell'economia di tante Nazioni potenti sul mercato delle armi alle Nazioni povere, prive di aratri, di scuole e di ospedali;

Presidente:

Signore, abbiamo lasciato che rinascessero in noi le ideologie, che rendono nemici gli uomini fra loro: il fanatismo, l'odio di classe, l'orgoglio nazionalista, l'esclusivismo razziale, le emulazioni tribali, gli egoismi commerciali, gli individualismi indifferenti dei bisogni altrui;

Assemblea:

Signore, ogni giorno noi ascoltiamo impotenti le notizie di guerre ancora accese nel mondo! Noi non camminiamo rettamente; guarda tuttavia ai nostri sforzi, inadeguati ma sinceri, per la pace del mondo! Vi sono istituzioni magnifiche e internazionali; vi sono propositi per il disarmo e la trattativa;

Presidente:

Signore, vi sono troppe tombe che stringono il cuore, famiglie spezzate dalle guerre, dai conflitti, dalle repressioni capitali; donne che piangono, bambini che muoiono; profughi e prigionieri accasciati sotto il peso della solitudine e della sofferenza: e vi sono tanti giovani che insorgono perché la giustizia sia promossa e la concordia sia legge delle nuove generazioni;

Assemblea:

Signore, tu lo sai, vi sono anime buone che operano il bene in silenzio, coraggiosamente, disinteressatamente e che pregano con cuore pentito e con cuore innocente; vi sono cristiani, o Signore, nel mondo che vogliono seguire il Tuo Vangelo e professano il sacrificio e l'amore.

Tutti insieme: Signore, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace!

Guida: Ascoltiamo la poesia di una bambina ebrea che ci invita ad impegnarci di persona per l'alba di un nuovo giorno di pace senza bombe, armi, violenza, fame e torture ...

Letto:

Avevo una scatola di colori,
brillanti, decisi e vivaci.

Avevo una scatola di colori.

Alcuni caldi, altri molto freddi.

Non avevo il rosso per il sangue dei feriti.

Non avevo il nero per il pianto degli orfani.

Non avevo il bianco per le mani e il volto dei morti.

Non avevo il giallo per le sabbie aride e ardenti.



Ma avevo l'arancio per la gioia della vita.

E il verde per i germogli e i nidi.

E il celeste dei chiari cieli splendenti,

E il rosa per i sogni e il riposo.

Mi sono seduta e ***ho dipinto la Pace.***

Presidente: Diciamo insieme: Donaci Signore la comunione e la pace

Tutti: Donaci Signore la comunione e la pace

Letto:

- Signore tu che sai educare il cuore dell'uomo, ti chiediamo di assopire i nostri desideri di vendetta e di far nascere, tra i profughi di ogni terra, un cuore pronto al perdono e all'amore.

Tutti: Donaci Signore la comunione e la pace

- Signore, converti il cuore che brama il potere calpestando la dignità dell'uomo e dell'indifeso

Tutti: Donaci Signore la comunione e la pace

- Dio, che chiami tuoi figli gli operatori di pace, fa' che noi, tuoi fedeli, lavoriamo senza mai stancarci per promuovere la comunione, la giustizia e la pace a partire dal nostro impegno quotidiano.

Tutti: Donaci Signore la comunione e la pace

- O Dio, che estendi ad ogni creatura la tua paterna sollecitudine, fa' che tutti gli uomini formino un'unica autentica famiglia unita nella concordia e nella pace.

Tutti: Donaci Signore la comunione e la pace



Preghiera corale

Chiediamo pace per tutte le guerre dimenticate, per i combattenti drogati con la violenza, per i bambini soldato, per le donne che piangono i loro mariti e figli, per i bambini privati di futuro, per i campi non seminati e devastati, per l'aria ammorbata e le acque avvelenate; cessiamo di depredare la terra, torniamo a coltivarla come un giardino, cessiamo di fabbricare strumenti di morte e apriamo cantieri di solidarietà!

Sì la pace è ancora possibile

Chiediamo pace in Italia e in Europa tra antichi abitanti e nuovi concittadini arrivati dai Paesi derubati, dalle terre povere di mercati e banche, ma ricche di colori, suoni e sentimenti; che le antiche civiltà sappiano accogliere l'inedita sfida di una comune speranza.

Sì la pace è ancora possibile

Chiediamo pace nelle chiese e nelle moschee, nelle sinagoghe e nelle pagode, nei luoghi sacri di ogni fede e religione; che il corpo di ogni essere vivente diventi tempio di pace, tabernacolo d'amore, canto di vita per l'intera umanità.

Sì la pace è ancora possibile

Presidente: La Pace è ancora possibile. Con il desiderio di volerla costruire giorno dopo giorno, recitiamo insieme il "Padre Nostro"

Tutti: Padre Nostro...

Presidente: Preghiamo: "Dio, Signore della vita e della storia, riconosciamo il tuo amore di Padre quando pieghi la durezza dell'uomo, e in un mondo lacerato da lotte e discordie lo rendi disponibile alla riconciliazione.

Con la forza dello Spirito tu agisci nell'intimo dei cuori perché i nemici si aprano al dialogo, gli avversari si stringano la mano e i popoli s'incontrino nella concordia.

Per tuo dono, o Padre, la ricerca sincera della pace estingue le contese, l'amore vince l'odio e la vendetta è disarmata dal perdono. Per Cristo nostro Signore

Tutti: Amen

Presidente: Il Signore ci benedica e ci protegga, faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni la Sua pace.

Tutti: Amen

Presidente: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di noi, e con noi rimanga sempre.

Tutti: Amen

Canto finale